

Nel 2013 si perderanno 17.300 posti di lavoro. Si cercano camerieri e cuochi



Galgani (Unioncamere): " È necessario ridurre la burocrazia e il peso fiscale per facilitare la ripresa"

Per il 2013 in Toscana è prevista una perdita di circa 17.300 posti di lavoro, con 50.500 entrate e 67.800 uscite di lavoratori dalle imprese. Secondo l'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere e ministero del Lavoro, si legge in una nota, per i rapporti di lavoro dipendente (stabili e a termine) il saldo è di -15.900 unità, ma si prevedono negativi anche i saldi per le somministrazioni (-830) e le collaborazioni a progetto (-970); saldo positivo (+400) solo per le 'altre' modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita Iva).

Il tasso di variazione occupazionale atteso è di -2,1%, in linea con la media nazionale di -2,2%. Solo il 13,5% delle imprese private con almeno un dipendente prevede di assumere lavoratori nel 2013 (14% nel 2012). Le microimprese, con un tasso di variazione del -4,3% e un saldo di -10.410 unità, sono responsabili di circa due terzi delle perdite di posti di lavoro previste per il 2013. La maggiore contrazione occupazionale si avrà nell'edilizia (-4,1% per 2.390 posti di lavoro in meno), seguita da commercio (-2,8% per 3.560 unità in meno), altri servizi (-1,9%, -5.950) e industria (-1,5%, -4.010).

Le figure professionali più ricercate dalle aziende toscane sono quelle legate alle attività ricettive e di ristorazione: secondo l'indagine Excelsior curata da Unioncamere e ministero del Lavoro, ai primi posti si collocano camerieri (5.060 assunzioni previste), commessi (3.470), addetti ai servizi di pulizia (2.790), cuochi (2.210).

Tra i lavoratori qualificati, si legge in una nota, sono più richiesti contabili (770) e tecnici della vendita e della distribuzione (310); tra gli operai specializzati muratori (890) e conduttori di mezzi pesanti e camion (510). Il 40,6% delle assunzioni riguarderà le professioni commerciali e nei servizi (15.550 entrate previste), ma l'unico gruppo professionale per il quale è previsto un incremento di assunzioni è quello degli operai specializzati (+35%). Sale all'8,7% la quota di laureati richiesti. I nuovi assunti avranno un contratto a tempo indeterminato nel 19,8% dei casi, mentre oltre il 38% delle entrate avrà carattere stagionale, e un quarto delle assunzioni si configurerà come un rapporto a tempo determinato finalizzato alla sostituzione temporanea di personale o alla copertura di un picco di attività.

"E' fondamentale impegnarsi a ridurre il carico burocratico e il peso fiscale per liberare risorse e accelerare la ripresa". Lo ha dichiarato, in una nota, Vasco Galgani, presidente di Unioncamere Toscana, commentando i dati Excelsior 2013 sul mercato del lavoro in regione.

"Si sta aggravando la crisi", ha affermato Galgani il quale spera "che gli incentivi per le assunzioni, che dovranno essere regolati prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità, possano consentire un'inversione di tendenza".

<p>Il sistema camerale, con iniziative quali il progetto di alternanza scuola-lavoro, "è a fianco dei giovani – ha aggiunto il presidente di Unioncamere Toscana – per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Lo stesso sistema informativo Excelsior rappresenta un utile strumento per la programmazione di un'offerta formativa rispondente ai profili professionali e alle competenze richieste dalle imprese del territorio".</p>	